

## NEWSLETTER

Edizione n.71 — Aprile 2018

A cura dell'Area CRES  
di Fondoprofessioni

### Il punto sulla formazione continua in Italia

L'Anpal, Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, in data 28 marzo, ha presentato il Rapporto 2016-2017 sulla formazione continua in Italia. L'analisi sviluppata ha consentito di tracciare un quadro della formazione continua nel nostro Paese, anche con riferimento al ruolo svolto dai Fondi interprofessionali.

Per approfondire i risultati emersi, abbiamo intervistato Davide Premutico, Ricercatore Anpal, il quale si è occupato del coordinamento del Rapporto. Situazione della formazione continua in Italia rispetto agli altri Paesi Europei, ruolo dei Fondi interprofessionali ed evoluzione dell'attività di Fondoprofessioni, questi sono solo alcuni dei temi trattati nell'ambito dell'intervista.

**D. Premutico, cosa è emerso in materia di formazione continua per gli adulti nel nostro Paese, dal Rapporto 2016-2017?**

**R.** Luci e ombre. Le luci riguardano il fatto che l'Italia sta recuperando alcuni gap rispetto ad altri paesi, iniziando dal basso, ossia avvicinando i principali indicatori legati all'istruzione alle medie europee; sono dati che riguardano i lavoratori di domani, quindi comunque importanti. Le distanze principali si riferiscono, purtroppo, ancora al segmento degli adulti, che sembrano ancora meno propensi a partecipare a iniziative di formazione. Inoltre l'indagine Eurostat CVTS (Continuing Vocational Training Survey) nella sua ultima edizione evidenzia come le imprese italiane con oltre 10 addetti che annualmente fanno formazione sono appena 6 su 10, ossia un numero molto al di sotto rispetto ai principali paesi competitor come Francia e Germania in particolare.

**D. Quali Paesi, in materia di formazione continua per gli adulti, presentano una si-**

**tuazione paragonabile a quella Italiana? Quali, invece, i modelli verso i quali tendere?**

**R.** Come accennato nella risposta precedente l'Italia presenta valori distanti rispetto ai competitor europei. Attualmente il sistema italiano si avvicina storicamente a quello francese, da cui ha ripreso il modello della formazione per i lavoratori gestito dalla Bilateralità (anche in Francia esistono i Fondi interprofessionali, seppur dal lontano 1971);

c'è comunque da dire che rimane una distanza notevole in termini di finanziamenti tra i due paesi, con l'Italia che si attesta a poco oltre i 600 milioni annui e la Francia con valori di 5/6 volte superiori. Con le ultime riforme, specie a partire dal 2015, l'Italia ha cercato di integrare sempre più istruzione e formazione professionale, rafforzando le occasioni di incontro tra scuola e lavoro attraverso il rafforzamento dell'apprendistato, l'alternanza scuola lavoro e il sistema duale. Certamente si tratta di



**Davide Premutico, Ricercatore Anpal**

passi che in qualche modo avvicinano il Paese allo storico modello duale tedesco, ma al momento attuale, rispetto a quest'ultimo, non ne ha né l'estensione, né l'organizzazione, seppure si stanno palesando anche buone prassi in alcune aree del Paese.

**D. Come si stanno evolvendo, complessivamente, i Fondi interprofessionali e quali elementi emergono rispetto alla loro attività?**

**R.** In questo scenario i Fondi continuano a garantire un flusso costante di risorse per la formazione dei lavoratori e delle imprese. Questo avviene nonostante la "trattenuta" di circa 1/3 delle risorse 0,30%, applicata

### FOCUS

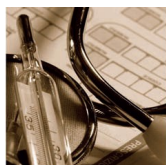
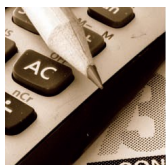
AL VIA LA III  
SCADENZA DE-  
GLI AVVISI  
01/17 E 03/17

[CLICCA QUI PER CONSULTARE IL SITO DEL FONDO](#)

### IL COMMENTO

*Callioni, presidente Fondoprofessioni: "Attraverso un meccanismo efficace ed efficiente di allocazione delle risorse, puntiamo ad incentivare ulteriormente la formazione continua negli Studi e nelle Aziende".*

SEGUE A PAGINA 2



Edizione n.71 — Aprile 2018

nei confronti dei Fondi interprofessionali, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 722 della legge 190/2014.

L'aspetto principale di azione dei Fondi è che grazie alla specifica conoscenza dei settori e delle realtà produttive che rappresentano, riescono sempre più a rispondere a esigenze peculiari, pur partendo dalle nuove sfide come quelle legate a Industria 4.0, le nuove forme di aggregazione e di rete tra imprese, specie micro, l'affacciarsi di settori sempre innovativi e che costringono a ridefinire una diversa mappatura delle competenze necessarie.

E' chiaro che non tutti i Fondi sono uguali e non tutti, pertanto, hanno lo stesso sguardo specie verso temi e metodi formativi. In particolare, la quota di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro diminuisce ma è tutt'altro che residuale. Così come è in espansione, ma non abbastanza, il legame sempre più necessario tra formazione realizzata e riconoscimento, attraverso certificazione, delle competenze acquisite.

**D. Fondoprofessioni, nei propri Avvisi, ha deciso di puntare anche su formazione a distanza e training on the job, oltre che su un sistema di scadenze multiple di presentazione dei piani monoaziendali e pluriaziendali. Cosa pensa a riguardo?**

**R.** La formazione che si rivolge ai lavoratori deve essere per

tanti motivi diversa da quella tradizionale del modello di istruzione, pertanto il rafforzamento di metodologie non basate sull'aula vanno viste con grande attenzione e incentivate, specie, come nel caso di Fondoprofessioni, in cui ci si rivolge a beneficiari tradizionalmente più distanti dalla fruizione della formazione (con prevalenza di micro imprese).

La formazione soprattutto, di tipo esperienziale rappresenta anche pedagogicamente il modello più adatto per chi lavora e soprattutto per i lavoratori più 'anziani'. Analogamente la formazione a distanza diventa uno strumento agile e meglio gestibile per chi spesso vive una 'conflittualità' tra ore dedicate a lavoro e ore per la formazione.

Riguardo al tema dell'organizzazione degli strumenti di finanziamento, non vi è dubbio che si tratti di una delle maggiori criticità nella formazione finanziata, sia che lo si leghi alla velocità con cui si risponde ai bisogni formativi, sia alla questione dei carichi amministrativi: il sistema di scadenze multiple per la presentazione dei piani formativi può essere funzionale proprio a questa esigenza di fatto garantendo la possibilità di presentare le domande di finanziamento al momento stesso in cui imprese e agenzie formative ne avvertono l'esigenza.

## Avvisi 01-03/17 II scadenza, pubblicate le graduatorie

Il C.d.A. di Fondoprofessioni, in occasione della seduta del 12/04/2018, ha deliberato la pubblicazione delle graduatorie della seconda scadenza degli Avvisi 01/17 e 03/17. Complessivamente risultano approvati 82 piani formativi, per un totale di circa 1,3 milioni di euro.

A breve, quindi, potranno essere avviate le attività formative approvate, seguendo quanto previsto dal Manuale di gestione e dalle eventuali note che verranno pubblicate sul sito del Fondo. Le attività, nello specifico, potranno essere avviate solo in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, che potrà essere scaricata dalla piattaforma informatica, da parte dell'Ente attuatore.

“Fondoprofessioni ha potenziato ulteriormente la propria azione, basti pensare che attualmente sono già in presentazione nuovi piani formativi sulla terza scadenza degli Avvisi monoaziendali 01/17 e 03/17, così come sugli Avvisi pluriaziendali 01/18 e 03/18 - così ha commentato Ivana Veronese, vice presidente di Fondoprofessioni, la quale ha aggiunto - Lo stanziamento complessivo, attualmente disponibile per gli Avvisi monoaziendali e pluriaziendali, ammonta a 3,2 milioni di euro”.

Nuove opportunità in vista, dunque, per gli Studi e le Aziende che aderiscono gratuitamente a Fondoprofessioni. Veronese ha così concluso: “Abbiamo in cantiere nuovi Avvisi, che verranno prossimamente pubblicati, con conseguente stanziamento di ulteriori risorse per la formazione continua delle lavoratrici e dei lavoratori”.



**RITORNA IN FORMAZIONE !**

**Gli Studi e le Aziende che destinano il contributo obbligatorio dello 0,30% a Fondoprofessioni possono finanziare la formazione dei propri Dipendenti.**

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)